

## Allegato n. 7

ANTEO RUGGERI fu Oreste nato a Pesaro il 25-12-1897 fu il primo martire della nostra Provincia.

Appassionato cultore delle arti belle, giovanissimo si dedicò alla pittura e alla scultura. Si interessò di aviazione, automobilismo, motociclismo partecipando a gare e raccogliendo pubblicazioni o riviste e fotografie.

D'animo sensibile, schietto, generoso, trascorreva le sue giornate tra gli operai o fra i marinai. Altruista per eccellenza giovanissimo fece parte quale volontario di una spedizione di soccorso ad Avezzano in occasione del terremoto 1915 prodigandosi per molti giorni al disseppellimento dei cadaveri all'aiuti ai superstiti, alla rimozione delle macerie, meritandosi il brevetto "di pompieri onorario".

Volontario nella grande Guerra 1915 - 1918 riportò la croce di guerra al V.M. e gli elogi del suo Comandante.

All'inizio della seconda guerra mondiale si dedicò con particolare slancio allo studio della Storia del Risorgimento Italiano entusiasmandosi degli episodi di fulgido eroismo della lotta per l'indipendenza e per l'unità d'Italia. Dopo l'8 Settembre 1943 pronto spiritualmente ad agire intensificò la propaganda contro il fascismo e i suoi accoliti; raccolse intorno a sé i giovani a cui si fece animatore ed esempio per incettare grano, armi, denaro per le prime formazioni partigiane della zona.

Arrestato in seguito a delazione il 5 Novembre 1943 per avere sottratto al nemico una radio trasmittente fu tradotto al Comando Germanico della piazza e dopo 2 giorni d'estenuante interrogazione e torture fu ucciso senza che dalle sue labbra uscisse un solo nome dei collaboratori o dei componenti il Comitato Clandestino della Provincia.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ~~Sottosegretariato dello Stato Servizio Commissione di II° grado per le ricompense al Valore Militare~~ nella seduta del 17 Maggio 1952 ha deliberato di concedere la Medaglia d'Argento al V. M. alla Memoria del Partigiano ANTEO RUGGERI.

Ecco il testo della motivazione:

" Combattente della guerra 1915-1918, animato di alto sentimento di patriottismo, non ristava mai, con rischio personale dal lottare strenuamente nel periodo della resistenza contro la dittatura fascista perchè si affermassero gli ideali di " Giustizia e Libertà "

Dopo l'8 settembre 1943 intensificava con sprezzo del pericolo la propria azione patriottica raccogliendo armi, munizioni e viveri per le prime formazioni partigiane della Zona.

Per avere organizzato e condotto a buon fine una rischiosissima impresa di recupero di radio trasmittente in un settore intensamente sorvegliato dal nemico veniva arrestato dalle S.S. Tedesche il 5 Novembre e tradotto al Comando Germanico della Piazza di Pesaro.

Sottoposto a torture durante un interrogatorio protrattasi per due giorni, il 7 Novembre 1943 veniva barbaramente trucidato senza che dalle sue labbra uscisse un solo nome o una sola informazione utile al nemico!"

F. # 1028

... della provincia ...  
... della cultura ...  
... della letteratura ...  
... della pubblicazione ...  
... della fotografia ...

... della provincia ...  
... della cultura ...  
... della letteratura ...  
... della pubblicazione ...  
... della fotografia ...

Volontario nella grande guerra 1915 - 1918 riportò la croce  
di guerra di V.M. e gli elmi del suo comandante.  
All'istituzione della seconda guerra mondiale si dedicò con tutto  
il suo animo allo studio della storia del Risorgimento italiano  
partecipando a tutti gli espedienti di studio della lotta per  
l'indipendenza e per l'unità d'Italia. Dopo l'8 settembre 1943  
fu estremamente attivo nel movimento di resistenza contro il  
fascismo e i suoi accoliti, nonché internato a sei giorni e poi  
fu autore ed attore per un teatro di guerra, anche per la  
parte formata partigiana della zona.

Arrestato in seguito a delazione il 2 novembre 1943 per aver  
partecipato al teatro di guerra fu trasferito al Comando  
di Gerusalemme della piazza e dopo 2 giorni d'interrogatorio  
fu e tenuto in reclusione nella sua stanza insieme un solo  
nome del collaboratore e dei compagni il Comandante Gianfranco  
della provincia.

In presenza del Comandante del Distretto di Gerusalemme  
fu sentito il Comandante di 1° grado per la ricomparsa di  
Valore Militare nella sede del 1° grado in delibere di  
concedere la Medaglia d'Argento al V.M. alla memoria del partigiano  
no ALBERTO RUGGERI.

Non il testo della motivazione:  
"Comandante della guerra 1915-1918, esperto di alto sentimento di  
patriottismo, non risparmiò mai, con rischio personale del settore  
stremamente nel periodo della resistenza contro la dittatura  
fascista, al raggiungimento del ideale di libertà e libertà  
Dopo l'8 settembre 1943 partecipò con ardore e sacrificio  
solo la propria azione patriottica e nazionale della zona.  
Fu autore ed attore per un teatro di guerra, anche per la  
parte formata partigiana della zona.  
Fu autore ed attore per un teatro di guerra, anche per la  
parte formata partigiana della zona.  
Fu autore ed attore per un teatro di guerra, anche per la  
parte formata partigiana della zona.

... della provincia ...  
... della cultura ...  
... della letteratura ...  
... della pubblicazione ...  
... della fotografia ...

E così con l'eroico silenzio, egli salvava da sicura morte i compagni arrestati e i membri del Comitato Clandestino di questa Provincia alle cui dirette dipendenze eroicamente aveva operato.

Firmato per il Comitato Prov. Liberazione Nazionale di Pesaro

il

Presidente

ARMANDO LUGLI

Il Comitato per il Congresso Nazionale di Torino  
ha l'onore di invitare i membri del Comitato Nazionale  
a partecipare al Congresso Nazionale di Torino  
che si terrà dal 20 al 22 settembre 1922.

Il

Presidente

ALBERTO GEMELLI